QUINDICINALE di CONFAGRICOLTURA BOLOGNA

BOLOGNA AGRICOLA INFORMA

PERIODICO DI INFORMAZIONE PER GLI IMPRENDITORI AGRICOLI

Anno XXXII n° 12 30 Giugno 2025

IN QUESTO NUMERO

1. **Controlli ispettivi per le aziende agricole.**
2. **Gestione dei rifiuti RENTRI: scadenza iscrizione imprese da 10 a 50 dipendenti.**
3. **Bando Regione Emilia-Romagna – SRD01: Investimenti produttivi agricoli.**

*****

1) Controlli ispettivi per le aziende agricole.

Siamo in estate e, come da tradizione, cominciano a fioccare nelle campagne italiane i verbali ispettivi. Particolarmente importanti sono i controlli gestiti dall'INPS che hanno come scopo principale il contrasto dei fenomeni lato senso riferibili agli aspetti patologici del rapporto di lavoro e particolarmente alla repressione delle condotte illecite o comunque irregolari che generano evasione o elusione contributiva.

Nel 2025 è poi particolarmente monitorata l'attività imprenditoriale quando si avvale dei contratti di appalto e/o in subappalto. Le attività ispettive saranno attuate in derivazione del "Documento di programmazione della vigilanza "dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro per il 2025 e degli impegni assunti in sede di PRNN; focus ispettivo sul lavoro irregolare (lavoro sommerso, nero, grigio), lo sfruttamento dei lavoratori, il caporalato, la tutela della salute e sicurezza, regolarità contrattuale, pari opportunità, previdenziale e assicurativa.

Per attuare gli impegni assunti in sede comunitaria (Riforma 1.2, Misura M5C1 e adozione del Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso - PNS) il Ministero del lavoro dovrà garantire un consistente aumento delle ispezioni sul lavoro quantomeno nella misura del 30%, conseguentemente l'INL effettuerà sul territorio un numero minimo di 119.000 accessi ispettivi. Presi di mira in specie nel corrente anno (almeno il 50 % delle ispezioni totali) i settori agricoltura, costruzioni, logistica e trasporto, attività manifatturiere, servizi di alloggio e ristorazione, intrattenimento e attività stagionali, commercio all'ingrosso e dettaglio e servizi alle imprese (sezioni Ateco 2007: **A** - agricoltura; **C** - attività manifatturiere; **F** - costruzioni; **G** - commercio all'ingrosso e dettaglio; **H** - logistica e trasporto; **I** - attività dei servizi di alloggio e ristorazione; **N** - noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese; **R** - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento; **S** - servizi alle imprese).
Il piano INL, in particolare, prevede che la vigilanza sarà intensificata nel settore dell'agricoltura e in quello turistico al fine di contrastare i fenomeni di caporalato e sfruttamento lavorativo e prevenire gli abusi nella gestione del decreto flussi per l'anno 2025.

Più attenzione sarà dedicata, come detto, ai contratti di appalto, subappalti, lavoro in somministrazione e anche in ordine alle false cooperative e cooperative senza terra. Venendo alle attività ispettive INPS per il corretto assolvimento dell'obbligo contributivo queste si concentreranno sul c.d. lavoro grigio e/o in nero, sull'ottenimento di benefici indebiti (prestazioni a sostegno del reddito, sgravi contributivi, ecc.), sull'accertamento delle frodi compiute, sul recupero delle somme evase o indebitamente erogate, sul ricorso al caporalato ed alle varie forme di esternalizzazioni ed interposizioni illecite (contratti di appalto e subappalto); l'INPS ancora perseguirà l'utilizzo fraudolento dei contratti di rete, codatorialità, o il ricorso a forme illecite di somministrazione di manodopera o di distacco temporaneo, anche transnazionale, non genuine, contratti di sub fornitura.

In pratica valuterà, in sede ispettiva, tutte le forme di lavoro "intermediato" quando caratterizzate dall'assoluta prevalenza della forza lavoro sugli altri fattori produttivi. Grande attenzione quindi sui fenomeni di outsourcing, soprattutto per il settore dell'agricoltura, edilizia, servizi alle imprese e servizi turistico- alberghieri).
Attenzione anche per la corretta applicazione del CCNL e per le forme di simulazione di rapporti di lavoro, finalizzata alla percezione indebita di prestazioni a sostegno del reddito quali disoccupazione, malattia e maternità.

Con riguardo in particolare al fenomeno delle esternalizzazioni, l'attenzione sarà posta sulle cooperative e le società di servizi.

Il documento INL elenca specificatamente i settori di intervento ispettivo :

Agricoltura
Edilizia
Settore manifatturiero
Settore della logistica
Editoria e giornalismo
Settore dello spettacolo
Pubbliche amministrazioni
Servizi alle imprese;
Associazioni sportive dilettantistiche
Distacchi
Lavoro domestico
Grandi aziende e Cooperative di produzione e lavoro
Aziende di delivery e lavoro etero-organizzato in genere (anche tramite piattaforme digitali).

Il documento INL illustra poi con analitica precisione le principali irregolarità rilevate in coso dei controlli ispettivi: omessa denuncia e/o omesso versamento dei contributi, denuncia di lavoratori, giornate/ore lavorate, retribuzioni imponibili inferiori a quelle registrate, la mancata denuncia della totalità della forza-lavoro utilizzata, nonché l'omesso versamento, totale o parziale, dei contributi dovuti; corresponsione di somme esenti non documentate (diarie, trasferte, rimborsi chilometrici, rimborsi spese) che costituiscono retribuzione relativa allo svolgimento di attività lavorativa non dichiarata; sospensioni e riduzioni dell'orario di lavoro non giustificate (es. nei contratti part-time); false compensazioni tramite F24 e crediti di imposta (IVA e/o IRES) inesistenti; omesso versamento del TFR al Fondo di Tesoreria.

(M. Mazzanti)

*****



2) Gestione dei rifiuti RENTRI: scadenza iscrizione imprese da 10 a 50 dipendenti .

Si ricorda la scadenza dell' iscrizione al RENTRI (Registro Elettronico Nazionale sulla Tracciabilità dei Rifiuti) in particolare per i soggetti obbligati quali:

Gli enti o imprese produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con più di 10 e fino a 50 dipendenti compresi si iscrivono ***dal 15 giugno al 14 agosto 2025****.*

Gli imprenditori agricoli che NON producono rifiuti pericolosi sono esonerati dall'obbligo di iscrizione al RENTRI.

Il numero dei dipendenti si calcola in base al numero di persone (presenti nell'impresa al 31 dicembre dell'anno precedente) che lavorano con vincoli di subordinazione in forza di un contratto di lavoro e che percepiscono una remunerazione.

Inoltre, va considerato che i dipendenti a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di unità lavorative, così come indicato dal DM 18 aprile 2005 del Ministero delle attività produttive (ULA); Il titolare e i soci devono essere conteggiati solo se inquadrati anch'essi come dipendenti dell'azienda, cioè a libro paga.

A completamento dell'iscrizione l'utente deve procedere al pagamento, tramite PagoPA e per ogni unità locale, dei Diritti di segreteria e del contributo annuale, diversificato in base al numero dei dipendenti.

Si sottolinea inoltre che, pur non modificando la norma, il RENTRI **impone,** alle imprese agricole come da art. 2135 del codice civile, **che producono rifiuti pericolosi, l'iscrizione** anche se autorizzate ad adempiere all'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti, con una delle seguenti modalità:

- con la conservazione progressiva **per tre anni** del formulario relativo al trasporto dei rifiuti
- con la conservazione **per tre anni** del documento di conferimento rilasciato dal soggetto che provvede alla raccolta di detti rifiuti nell'ambito del circuito organizzato di raccolta (Accordi di programma)

I
n sintesi , per le imprese agricole che producono rifiuti pericolosi è d'obbligo l'iscrizione e il pagamento degli importi previsti , ma non l'utilizzo del portale Rentri.

Tutte le informazioni sul Rentri sono fornite alla pagina ufficiale https://www.rentri.gov.it/ e sul portale di

supporto che fornisce assistenza sull'utilizzo del servizio e risponde alle domande più comuni: Portale Supporto RENTRI.

Per maggiori informazioni e per procedere all'iscrizione, potete contattare il Tecnico del proprio ufficio zona di riferimento.
(S. Santoni)

*****

3) Bando Regione Emilia-Romagna – SRD01: Investimenti produttivi agricoli.



Si avvisano i sig.ri Associati che è stato pubblicato da parte della Regione Emilia-Romagna il bando SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole".

L'obiettivo dell'intervento è migliorare la competitività delle aziende agricole attraverso investimenti per:

- la modernizzazione delle strutture;
- l'adozione di tecnologie innovative e digitali;
- il risparmio idrico;
- la resilienza ai cambiamenti climatici.

Dotazione finanziaria:

- 45 milioni di euro suddivisi per settore produttivo (lattiero-caseario, carni, ortofrutta, vitivinicolo, cerealicolo, ecc.).

Beneficiari:

- Imprenditori agricoli singoli o associati (esclusi quelli operanti solo in selvicoltura e acquacoltura);
- Devono avere presentato la domanda sul portale regionale per quanto concerne lo IAP o Coltivatori Diretti al momento della domanda;
- Sono esclusi coloro con PI già in corso legati a precedenti bandi SRD01/SRE01.

Spese ammissibili

- Acquisto di macchinari e attrezzature agricole innovative.
- Costruzione, ristrutturazione o ampliamento di fabbricati aziendali.
- Realizzazione di impianti antigrandine o antibrina.
- Impianti irrigui ad alta efficienza, invasi aziendali con contatori in entrata/uscita.
- Sistemi per trasformazione/commercializzazione di prodotti agricoli aziendali.
- Acquisto di impianti per energie rinnovabili (solo per autoconsumo).
- Realizzazione di piazzole di lavaggio, sistemi di raccolta reflui, impianti di difesa attiva e sensoristica.

Principali caratteristiche del bando:

- Aliquote di sostegno: 40%, 50% o 60% a seconda della localizzazione e della presenza di giovani o danni da eventi calamitosi.
- Importo massimo ammissibile per beneficiario: 3.000.000 € sull'intero periodo di programmazione.

Criteri di selezione:

Attribuzione di punteggi basata su:

- Finalità ambientali (risparmio idrico, riduzione fitofarmaci, suolo, ecc.);
- Innovazione e digitalizzazione;
- Caratteristiche dell'impresa (giovani, donne, adesione a OP o filiere, qualità certificata); Zone svantaggiate o colpite da eventi calamitosi.

Tempistiche:

- Gli investimenti devono essere completati entro 12 mesi dalla concessione del sostegno.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata alle ore 13:00 del 12 Settembre 2025

Per maggiori e più complete informazioni contattare l'ufficio zona di riferimento.
(M. Pezzoli)

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 Conv. in L. 27/02/04
n. 46 art. 1, comma 2

Reg. Canc. Tribunale di Bologna
n. 6240 del 04/01/1994

Direttore Responsabile Massimo Mazzanti
Redazione Maria-Stefania Devescovi
Editrice
Confagricoltura Bologna - Unione Prov. Agricoltori
Via Tosarelli, n. 155 - 40055 Villanova di Castenaso (BO)
Tel. 051.78.39.19 Fax. 051.78.39.00

Questa testata è associata a
USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Consultabile sul nostro sito: **www.confagricoltura.org/bologna/**